



Allegato 4

UFFICIO COORDINAMENTO  
CONTRATTO DI FIUME

*Ai sensi dell'art.68bis del D.Lgs.152/2006 e dell'art.3 co.95 della L.R. n. 17/2016*

## ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96

# DOCUMENTO STRATEGICO

Finanziato con il contributo della Regione Lazio – Ufficio di  
Scopo Piccoli comuni e Contratti di Fiume



## INTRODUZIONE

Il Documento strategico definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di area vasta con le politiche di sviluppo locale del territorio.

Il Documento Strategico scaturisce dal processo partecipativo avviato con la sottoscrizione del manifesto d'intenti.

Nel mese di ottobre 2014 le Amministrazioni Comunali di Orte, Gallese, Civita Castellana, Torrita Tiberina, Otricoli, Magliano Sabina, Collevicchio, Stimigliano, Forano, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina e la Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa, a cui successivamente si sono aggiunte nell'ordine, Nazzano, Filacciano, Sant'Oreste e Ponzano hanno condiviso un manifesto d'intenti con l'obiettivo di perseguire un percorso comune di programmazione strategica che ha posto al centro dell'interesse il Fiume Tevere quale infrastruttura fondamentale e bene collettivo del nostro territorio, avviando di fatto il "Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere da Orte alla Riserva Tevere-Farfa", prima esperienza dei Contratti di Fiume in Regione Lazio;

Il Comune di Magliano Sabina svolge la funzione di capofila per tutti i Comuni aderenti.

I Contratti di fiume si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali che prevedono l'avvio di un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori;

Tali processi sono finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi;

L'intero processo partecipativo svolto sinora, può essere visionato sul sito ufficiale del Contratto di Fiume al seguente link <https://contrattodifiumemediavalledeltevere.net/>

Il Contratto di Fiume è quindi la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale;

Gli elementi che entrano in gioco in questo accordo sono:

- la comunità (Comuni, Province, ATO, Regione, Associazioni, Imprese, Cittadini, ecc...);
- il territorio (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc...);
- l'insieme di politiche e di progetti a diverse scale/livelli;

Questi elementi, da sempre in relazione tra loro, devono quindi essere orientati verso obiettivi condivisi di riqualificazione attraverso adeguati processi partecipativi;

Con la promozione del Contratto di Fiume si è inteso attuare il passaggio da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesistico-ambientali, agendo in molteplici settori:

- uso del suolo per la prevenzione del rischio e la tutela dei corsi d'acqua
- una visione diversa degli strumenti di pianificazione (dalla sovrapposizione all'integrazione)
- la manutenzione e la prevenzione delle aree a rischio idrogeologico
- il fiume come volano per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio
- il fiume come potenzialità per la valorizzazione turistica e quindi economica del territorio;

Con Determinazione del 26/02/2020 n. G01989 del Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, della Regione Lazio è stato concesso al Comune di Magliano Sabina in qualità di capofila del Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere un contributo di € 26.842,10 a valere sull'Avviso Pubblico di "Sostegno al processo per la sottoscrizione dei contratti di fiume", che si sommano alla quota di € 7.157,89 impegnata con i fondi provenienti dall'autofinanziamento versato dai Comuni.

Il contributo sostiene il Contratto di Fiume per la realizzazione delle seguenti fasi:

#### **Elaborazione Documento Strategico**

mediante lo sviluppo delle seguenti azioni di progetto:

- a) Rafforzamento tecnico-amministrativo dell'Ufficio di Coordinamento del CdF
- b) Elaborazione di scenari strategici futuri sulla base di quanto emerso nelle fasi di partecipazione già realizzate dal CdF e raccolta principali piani e strumenti di programmazione;
- c) Redazione in bozza del Documento Strategico contenente gli obiettivi chiave, ordinati secondo priorità specifiche, nell'ambito di progetti integrati di lungo termine;
- d) Elaborazione ed implementazione del piano di comunicazione, formazione ed educazione

#### **Elaborazione Programma di Azione e sottoscrizione degli impegni del Contratto di Fiume**

mediante le seguenti azioni di progetto:

- a) Predisposizione schede e raccolta dei progetti del territorio con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni) e valutazione tecnico scientifica al fine dell'inserimento nella bozza di Programma d'Azione

#### **Attività svolte e in corso:**

Con le Determinazioni del Responsabile dell'Area IV del Comune di Magliano Sabina n. 17 e n.18 del 22/02/2021 sono state individuate n.2 figure tecniche a supporto del gruppo di lavoro istituzionale e affidati i relativi incarichi professionali per il rafforzamento tecnico-amministrativo dell'Ufficio di Coordinamento del CdF e per il compimento delle attività previste nel progetto, e nello specifico:

- Riorganizzare il materiale raccolto per l'Analisi Conoscitiva, per renderlo disponibile in una web-map o web-gis, da pubblicare on line o da mettere a disposizione con la necessità di uno spazio server apposito presso la sede dell'ufficio di Coordinamento messo a disposizione del Comune di Magliano Sabina;
- Elaborazione su base GIS di scenari strategici futuri sulla base di quanto emerso nelle fasi di partecipazione già realizzate dal CdF e raccolta principali piani e strumenti di programmazione;
- Redazione su basi GIS del Documento Strategico contenete gli obiettivi chiave, ordinati secondo priorità specifiche, nell'ambito di progetti integrati di lungo termine;
- Predisposizione schede e raccolta dei progetti del territorio con un orizzonte temporale di tre anni che formeranno il 1° Programma d'Azione del CdF, da riportare sulla cartografia GIS

In relazione anche alle difficoltà di incontro e confronto dovute ai limiti e alle restrizioni imposte dalla Pandemia Covid 19 il confronto tra le parti è avvenuto con varie modalità:

- incontri singoli tra rappresentanti del gruppo di lavoro ed i singoli Comuni
- incontri singoli tra rappresentanti del gruppo di lavoro e rappresentanti delle società gestori dei servizi pubblici idrico integrato e rifiuti;
- incontri singoli e/o contatti diretti tra i rappresentanti del gruppo di lavoro e rappresentanti delle società gestori dei servizi pubblici Autostrade ed ENEL Green Power;
- incontri singoli e/o contatti diretti tra i rappresentanti del gruppo di lavoro e rappresentanti delle associazioni di protezione civile del territorio;
- incontri singoli e/o contatti diretti tra i rappresentanti del gruppo di lavoro e dirigenti scolastici del territorio;
- incontri singoli e/o contatti diretti tra i rappresentanti del gruppo di lavoro e rappresentanti delle associazioni locali;
- incontri singoli e/o contatti diretti tra i rappresentanti del gruppo di lavoro e rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni di categoria;
- incontri on line aperti al territorio (03/02/2021)

- incontri on line aperti al territorio (22/03/2021)
- incontri on line aperti al territorio (29/07/2021)

**Il Documento strategico del Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere si compone di 3 parti:**

1° parte SCENARIO TENDENZIALE (Piani e Programmi)

2° parte SCENARIO STRATEGICO (risultati della partecipazione)

3° parte QUADRO SINOTTICO (Sintesi degli obiettivi strategici assunti dal CdF)

**1° parte SCENARIO TENDENZIALE (Piani e Programmi)**

Lo scenario tendenziale rappresenta l'evoluzione del territorio secondo i principali piani e programmi di livello europeo (a), nazionale (b), regionale (c), provinciale (d) e dei singoli Comuni (e), per gli anni futuri, nel sub-bacino interessato dal Contratto di Fiume, per promuovere una visione di sistema e integrata.

Si é proceduto quindi ad una ricognizione degli strumenti di pianificazione e programmazione con la finalità di contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi del CdF.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le possibili sinergie tra gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati con i CdF.

## **Tutela delle acque e del dissesto idrogeologico (b)**

### **Piani di Bacino Distrettuali**

#### **Piani di assetto idrogeologico PAI**

#### **Piano di gestione del Rischio Alluvioni PGRA**

#### **Piani di Gestione Distrettuali**

Sinergie: I CdF possono contribuire nella stesura degli strumenti di pianificazione territoriale adottati dalle varie Autorità competenti coinvolte nei Piani di Gestione dove si prevede la partecipazione sia di istituzioni che di privati e **contribuire alle attività di salvaguardia dell'ecosistema fluviale** con attività di **"sentinella" del Fiume**; il CdF può svolgere anche un importante ruolo di stimolo e sollecitazione nei confronti degli Enti Locali

#### **Piano di tutela delle Acque Regionali PTAR (c)**

Sinergie: I CdF possono contribuire nel raggiungimento degli obiettivi di **Piano sulla qualità e sulla riduzione dei consumi mediante attività di "sentinella"** e con campagne di educazione e sensibilizzazione sulla consapevolezza del consumo di acqua; il CdF può svolgere anche un importante ruolo di stimolo e sollecitazione nei confronti degli Enti Locali.

### **Visione Europea (a)**

*2007/6C/CE Direttiva Valutazione e Gestione Rischio Alluvioni*

*2000/60/CE Direttiva Quadro Acque*

## **Norme e Strumenti di pianificazione a livello Statale e di bacino (b)**

### **Autorità di Bacino Tevere**

*09/1998 PAI - Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Tevere — Piano Stralcio PS1*

*03/2015 PGDAC — Piano di Gestione del Distretto*

*10/2016 PGRAAC - Piano di Gestione dei Rischi Alluvioni*

*03/2020 Norme di salvaguardia per aggiornamento mappe di pericolosità e del rischio alluvioni*

### **Ministero dei Beni Culturali**

*01/2004 D.Lgs- 42/2004 — Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*

## **Piani Territoriali Provinciali Generali PTPG (d)**

Sinergie: I CdF possono contribuire nel raggiungimento degli obiettivi specifici di Piano sia per il sistema ambientale e sia per quello territoriale mediante il coinvolgimento e la partecipazione sia di istituzioni che di privati; il CdF può svolgere anche un importante ruolo di **stimolo e sollecitazione nei confronti degli Enti Locali**

## **Piano Territoriale Regionale Generale PTRG (c)**

### **Norme e Strumenti di pianificazione a livello Regionale e Provinciale**

#### **Regione Umbria**

05/2012 PPR — Piano Paesaggistico Regionale (adozione)

03/2000 PUT— Piano Urbanistico Territoriale

#### **Provincia Terni**

09/2000 Piano Territoriale Provinciale Generale

#### **Regione Lazio**

08/1989 PTP— Piani Territoriali Paesistici (adozione), approvati con LA 06/07/1998 n.24

07/2007 PTPR- Piano Territoriale Paesistico Regionale (adozione)

08/2019 PTPR— Piano Territoriale Paesistico Regionale (approvazione) la deliberazione di approvazione è stata annullata con sentenza della Corte Costituzionale n. 240 del 17/11/2020

12/2001 PTRG — Piano Territoriale Regionale Generale

#### **Piani di settore**

12/2018 PTAR — Piano di tutela delle acque

03/2020 PER — Piano Energetico Regionale

08/2020 PGR - Piano di Gestione Rifiuti

12/2010 PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

07/2002 Piano Regionale delle Bonifiche e dei Siti Inquinati

08/2020 Piano Regionale per il risanamento della Qualità dell'Aria

10/1997 Piano Regionale delle Aree Protette

12/2010 Piano Regionale della Mobilità dei trasporti e della logistica

#### **Provincia Rieti**

04/2009 Piano Territoriale Provinciale Generale

#### **Provincia Viterbo**

07/2006 Piano Territoriale Provinciale Generale

#### **Città Metropolitana di Roma Capitale**

01/2010 Piano Territoriale Provinciale Generale

## Piani Urbanistici Comunali (e)

Sinergie: I CdF possono soprattutto a livello locale concorrere a promuovere ed attuare nuove forme di "**tutela attiva e partecipata**" e così contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici dei Piani Comunali e sollecitare in alcuni territori una **visione intercomunale**. Molti Comuni sono impegnati alla redazione di varianti generali o di nuovi strumenti di Piano ma con iter molto lunghi e spesso con enormi difficoltà dovute anche alle scarse risorse economiche messe in campo per le attività progettuali. **Vi è una scarsissima propensione a sviluppare piani intercomunali come peraltro, soprattutto per Comuni al di sotto dei 5000 abitanti, auspicato dall'Autorità di Bacino del Tevere, concetto forse non adeguatamente sostenuto dalla Regione.**

### Norme e Strumenti di pianificazione di livello Comunale e Aree protette

*PRG Comune di Orte - 1975*

*PRG Comune di Otricoli e Calvi — (parte strutturale intercomunale) 2013*

*PRG Comune di Gallese – 1982*

*PRG Comune di Magliano Sabina - 1994*

*PRG Comune di Collevecchio – 2008*

*PRG Comune di Civita Castellana - 1970*

*PRG Comune di Ponzano Romano — 2002*

*PRG Comune di Sant'Oreste - 1992*

*PRG Comune di Stimigliano - 2004*

*PRG Comune di Forano - 1993*

*PRG Comune di Poggio Mirteto - 2001*

*PRG Comune di Torrita Tiberina - 2006*

*PRG Comune di Filacciano – 1992*

*PRG Comune di Nazzano - 2002*

*PRG Comune di Montopoli di Sabina - 1998 Piano di Gestione **Riserva Tevere-Farfa***



## 2° parte SCENARIO STRATEGICO (risultati della partecipazione)

Gli scenari strategici partecipativi sono gli scenari condivisi sul futuro del territorio di riferimento che sono emersi dal percorso di coinvolgimento dei vari stakeholders, individuando la visione a cui dovrebbe idealmente tendere il territorio del Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere nei prossimi 8 anni, rispetto ai temi principali emersi:

- A) Ecosistema fluviale, monitoraggio e condivisione dei dati, uso e qualità delle acque, depurazione
- B) Sicurezza idraulica
- C) Pianificazione territoriale, uso del suolo, agricoltura.
- D) Fruizione, sviluppo turistico del lungo Tevere, navigabilità.

### SCENARI “Siamo nel 2028 e lo scenario si presenta”:

TEMA A) e B) Ecosistema fluviale, monitoraggio e condivisione dei dati, uso e qualità delle acque, depurazione – Sicurezza idraulica

- In attuazione della direttiva Acque si è assistito ad un notevole miglioramento della qualità delle acque e dello stato idro-biochimico con attività di monitoraggio costante
- Si è proceduto, ove opportuno, alla realizzazione a valle degli impianti di depurazione esistenti di impianti di fitodepurazione ed aree umide in alveo e fuori alveo, allo scopo di affinare ulteriormente i deflussi in uscita dagli impianti tradizionali prima della loro immissione nei corpi idrici ricettori finali.
- Si è proceduto alla verifica della rete fognante pubblica e degli impianti di depurazione con attivazione di un sistema suppletivo di monitoraggio della qualità delle acque di scarico
- Si è proceduto al censimento degli scarichi puntiformi e contribuito all’eliminazione di quelli abusivi
- Si è proceduto al censimento dei siti inquinati e delle discariche abusive e contribuito alla loro bonifica e monitoraggio
- La gestione integrata della raccolta rifiuti garantisce il rispetto degli standard europei in un’ottica e sviluppo di criteri di economia circolare
- Si è assistito ad una progressiva riduzione dell’utilizzo di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari per scopi agricoli
- Il Deflusso Minimo Vitale (DMV) nel tratto del “ramo morto” e negli affluenti principali è stato regolamentato e garantisce livelli ottimali a garanzia di biodiversità, vivibilità di flora e fauna e assetto idrogeologico

- A seguito di specifici programmi di sensibilizzazione del comparto agricolo e di controllo da parte degli enti preposti, si è osservata la diminuzione dei prelievi incontrollati dai corpi idrici superficiali, a scopo irriguo; con vantaggi per il mantenimento del DMV e per la salvaguardia degli habitat.
- Sono stati eseguiti importanti interventi di messa in sicurezza delle sponde nei tratti e nelle aree in dissesto, sono stati attivati interventi di monitoraggio, affrontato il tema dei residui legnosi accumulati e l'accumulo di detriti
- Sviluppate azioni di tutela della connessione ecologica tra il corridoio fluviale del Tevere e dei suoi principali affluenti: Nera, Treja e Farfa
- Sono stati eseguiti interventi di ripristino e incremento della vegetazione ripariale lungo il fiume Tevere ed i suoi affluenti principali e secondari utile anche per la messa in sicurezza e manutenzione delle sponde,
- Sono stati realizzati sistemi di Fasce Tampone Boscate (FTB), costituiti da filari di vegetazione arborea e arbustiva lungo le sponde dei corsi d'acqua e lungo la rete di scoline presenti nei campi coltivati, in grado di intercettare e ridurre i nutrienti (azoto e fosforo) generati principalmente dalle attività agricole e diretti ai corpi idrici.
- Attraverso protocolli d'intesa è attiva una costante azione di controllo e vigilanza del territorio attraverso il sistema di protezione civile
- Nei Piani di formazione scolastica sono previsti specifiche attività di educazione ambientale per una gestione equa e sostenibile delle risorse idriche e paesaggistiche del Fiume Tevere
- Gestione trasparente e comunicazione aperta sullo stato ecologico del Fiume Tevere attraverso i sistemi di comunicazione ufficiali dei Comuni e dell'Arpa

#### TEMA C) Pianificazione territoriale, uso del suolo, agricoltura

- Si è proceduto al recupero ambientale delle cave dismesse
- Sono state costituite Oasi naturalistiche lungo il Fiume
- Si è sviluppata un'agricoltura sostenibile e di filiera mediante lo sviluppo di biodistretti
- In ogni borgo si è proceduto alla valorizzazione degli spazi di affaccio panoramici
- Sono stati recuperati e valorizzati i vecchi tracciati e sentieri di collegamento tra i centri abitati ed il Fiume
- La struttura commerciale Soratte Outlet è stata rifunzionalizzata e/o riconvertita

- Realizzata e tenuta aggiornata una cartografia su base GIS del territorio resa disponibile e consultabile in una web-map o web-gis, pubblicato on line, con raccolta dei principali piani e strumenti di programmazione;
- È attivo l'ufficio di scopo del Contratto di Fiume, quale struttura di governance sul territorio capace da fare da cerniera tra le istanze del CdF e i vari soggetti pubblici e privati che nel territorio stesso hanno interessi ed operano, per il raggiungimento degli obiettivi strategici. La Struttura costituita ha garantito la necessaria continuità tecnico-amministrativa, il rispetto delle tempistiche concordate, l'attuazione del Programma d'azione
- Attivo il network tra Contratti di Fiume

#### TEMA D) Fruizione, sviluppo turistico del lungo Tevere, navigabilità.

- Sono attivi numerosi patti di collaborazione, convenzioni, protocolli di intesa con associazioni, comitati, privati cittadini per la gestione e manutenzione di tratti fluviali, spazi verdi e percorsi
- È garantito l'accesso qualificato alla Valle e al Fiume
- È istituito un Marchio di qualità territoriale con Istituzione di un Osservatorio della biodiversità;
- È garantita la navigabilità del Fiume e l'utilizzo degli approdi realizzati lungo il Fiume; sul Fiume si svolgono numerose attività sportive
- È garantita l'accessibilità al Fiume e la fruizione degli spazi fluviali e della rete dei sentieri
- I Luoghi culturali lungo il fiume e i Servizi Culturali riconosciuti sono valorizzati con forme di gestione associate o in rete
- La ciclovia "ASSISI-ROMA LA VIA DELL'ACQUA" è stata realizzata e sulla stessa sono attestati una serie di itinerari a tema, collegati con la rete stradale e ferroviaria con un sistema di intermodalità molto apprezzata da turisti e fruitori e una diffusa infrastrutturazione per la mobilità elettrica
- Tra gli imprenditori agricoli sono diffuse buone pratiche agricole per la prevenzione ed il contrasto al deterioramento pedologico ed al rischio geologico-idraulico
- Il Castello di Borghetto e l'area circostante attraverso l'accordo con la proprietà è stata recuperata per una fruizione turistica
- L'area dell'approdo di Foglia ed il casale contiguo è stata recuperata e valorizzata

### **3° parte QUADRO SINOTTICO (Sintesi degli obiettivi strategici assunti dal CdF)**

Lo scenario di intervento riorganizza gli scenari condivisi sul futuro del territorio e dell'ambiente e le idee emerse per la loro attuazione durante il percorso partecipativo, in un Quadro Sinottico che rappresenta una sintesi tra gli scenari strategici partecipati e gli obiettivi della pianificazione e programmazione sovraordinate. Il Quadro sinottico delinea dunque la strategia a medio-lungo termine in:

Assi strategici

Obiettivi specifici

Misure/Azioni

Gli Assi Strategici rappresentano i cardini della strategia, ciò su cui ci si intende realmente impegnare e che si vuole tutelare, migliorare o valorizzare in un arco temporale sia di breve che di lungo termine; essi riflettono le analisi del contesto locale, i punti di forza e di debolezza e i settori sui quali ci si intende impegnare con il Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere.

Sulla base degli scenari strategici anzidetti, sono stati declinati 3 Assi strategici come segue:

A - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VALLE FLUVIALE e DELLE ACQUE

B - RIORDINO DEL SISTEMA INSEDIATIVO -USO DEL SUOLO

C - ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA FRUIZIONE

Ogni Asse strategico viene articolato per Obiettivi Specifici, i quali rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di medio-lungo termine. Con questa finalità, agli Obiettivi Specifici corrispondono delle possibili Misure/Azioni che esprimono le possibili risposte attraverso le quali poter perseguire puntualmente gli obiettivi del Contratto di Fiume della Media Valle del Tevere.

Il Quadro Sinottico nel suo complesso va considerato come la base per l'individuazione delle azioni, attività e progetti da adottare fin dal breve termine attraverso il Programma d'Azione.

Al presente Documento Strategico si è dato un orizzonte attuativo di 7 anni, mentre il Programma d'Azione dovrà prevedere un orizzonte operativo di 3 anni, al termine dei quali potrà essere avviato un nuovo Programma d'Azione.

Gli Assi strategici e gli Obiettivi derivano dallo Scenario Strategico Partecipato e dagli obiettivi e strategie previste anche in strumenti di pianificazione e programmazione ritenuti inerenti alle tematiche affrontate. Le Misure/Azioni invece quelle specificatamente emerse dal percorso partecipativo e quelle successivamente emerse nei vari confronti interistituzionali.

Il Quadro sinottico è rappresentato nell'allegato 7 all'Accordo.